

LA NAZIONE

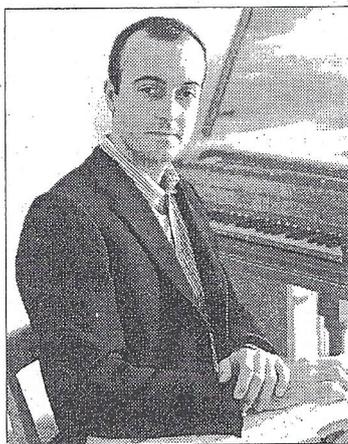
Mercoledì 3 settembre 2003

TOSCANA: CULTURA E SPETTACOLI

■ **DAL PASSATO...** / Tre giorni di concerti nelle basiliche

Primo festival del canto gregoriano Tra fascino mistico e musicale

FIRENZE — Il fascino mistico e quello più strettamente musicale del canto gregoriano in una "tre giorni" di concerti e non solo nelle basiliche di Firenze: il Duomo, il Battistero di San Giovanni, S.Croce, S.Lorenzo, San Miniato al Monte. Da venerdì sera a domenica, per iniziativa del Capitolo del Duomo e di due istituzioni musicali fiorentine - il coro "Viri Galilaei" di Enzo Ventroni e l'Accademia di San Felice in Piazza di Federico Bardazzi - ecco "In-Canto gregoriano - Incontri internazionali di Firenze", vero e proprio festival, il primo dedicato in Italia a questo genere di musica nato nel cuore del Medioevo. In concerto, oltre al "Viri Galilaei" (venerdì in San Giovanni) e all'Ensemble di San Felice (domenica sera, sempre in Battistero, con l'azione teatral-musicale "Quem quaeritis?"), altri gruppi vocali come quelli dell'Abbazia della Novalesa di Torino (venerdì con il Viri Galilaei), il "Cantemus Domino" di Trento e la Cappella Musicale del Duomo di Modena (insieme sabato sera in Santa Cro-



ce), il "Laetatur cor" di Schio e la Schola Piergiorgio Righete di Pescara, che l'anno scorso ha vinto il concorso "Guido D'Arezzo" nella categoria riservata ai cori gregoriani (canterà con il gruppo di Schio domenica alle 16 in San Lorenzo). Ad assicurare il carattere internazionale degli Incontri il coro "More antiquo" di Lugano, unico complesso vocale ad esibirsi con un organista, Francesco Cera (**nella foto**) (sabato alle 16 in S.Miniato).

Francesco Tei